

Verso lo sciopero generale nella fabbrica della soda

La Solvay usa il «pugno di ferro» I lavoratori rispondono con la lotta

Conferenza stampa che è stata indetta dai sindacati - All'interno dello stabilimento sono iniziate già da tempo le astensioni dal lavoro nei vari reparti - Una lunga «storia» di manovre antisindacali

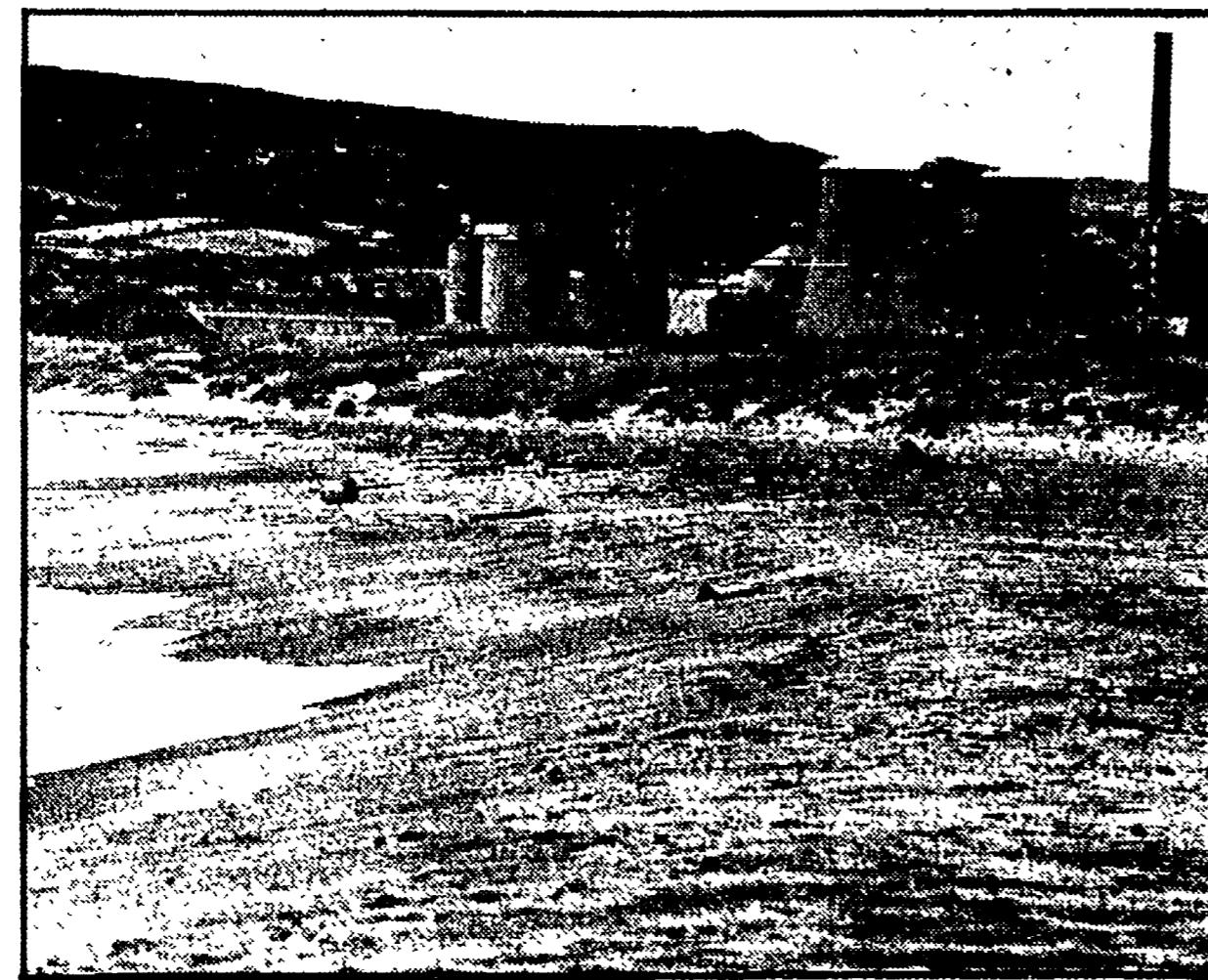
LIVORNO — Da due settimane i lavoratori della Solvay bloccano per un giorno la settimana, l'entrata e l'uscita delle merci dello stabilimento. Ora intendono mettere in atto forme di lotta anche più severe. I primi prossimi giorni hanno inoltre una manifestazione alla quale parteciperanno tutti i lavoratori, anche quelli delle ditte appaltatrici. Si terrà un'assemblea e probabilmente verrà presa la decisione di andare ad uno sciopero generale di fabbrica con l'arresto di tutti i clavi e le chiavi.

La notizia è stata data ieri, nel corso di una conferenza stampa indetta dalla FULC provinciale, dal consiglio di zona Rosignano Cecina e dal consiglio di fabbrica.

Perché i lavoratori della Solvay sono arrivati a prendere in considerazione una decisione di questa portata? Lo spiegheremo subito. Tutti coloro che loro sono intervenuti alla conferenza stampa ne hanno fornita più di una. E' scaturita una lunga lista di motivazioni che non lasciano spazio ad alcune giustificazioni dell'atteggiamento tenuto dalla direzione, in questo ultimo tempo. Ma ve niente ai fatti.

Il 23 luglio '79 è stato firmato il contratto nazionale di lavoro: le diverse applicazioni contrattuali dovranno scattare dal 23 luglio oppure dal 1 gennaio. Da quella data, invece, l'azienda non ha mancato di rendere chiara in più occasioni la propria volontà di rimanere in discussione e conquistare dei lavoratori e di limitare il loro potere contrattuale.

Alla richiesta del consiglio di fabbrica di definire l'organizzazione del lavoro procedendo a reparti per reparti, l'azienda che questo e un argomento di natura contrattuale offre alla Solvay, in contrasto con le disposizioni del contratto nazionale, si rifiuta di contrattare con il consiglio



di fabbrica. Poi, il 31 dicembre, c'è stata l'«uscita» del premio di produzione mensile.

L'azienda, con una lettera ai dipendenti, ha offerto spontaneamente un premio di produzione, equivalente ad una somma compresa tra le 20 e le 50 mila lire, secondo le ore di straordinario.

Un'altra risposta dei lavoratori è stata la presentazione, l'11 gennaio, di una piattaforma rivendicativa che non contiene elementi nuovi ma che, anzi, tende ad affermare la corretta applicazione degli accordi aziendali nazionali e di gruppo già esistenti.

A questo atteggiamento del-

azienda, teso a vanificare nelle parti essenziali, sia il contratto nazionale che l'accordo di Roma, i lavoratori hanno risposto, fin dal primo di settembre, con una serie di scioperi articolati, in particolare trenta ore di sciopero cumulativo.

Un'altra risposta dei lavoratori è stata la presentazione, l'11 gennaio, di una piattaforma rivendicativa che non contiene elementi nuovi ma che, anzi, tende ad affermare la corretta applicazione degli accordi aziendali nazionali e di gruppo già esistenti.

A questo atteggiamento del-

problema degli organici, che, in rispetto del turn-over, devono essere portati di nuovo a 3250 (attualmente sono 3020), la verifica degli investimenti, il problema degli appalti contro ditti appaltatrici, per prime, e stato indirizzato all'attacco dell'organizzazione del lavoro, all'interno ma anche all'esterno della fabbrica.

A questo proposito Vagelli, del consiglio di fabbrica, ha ricordato le proposte avanzate dai lavoratori per risolvere alcune grosse questioni che si ripercuotono, con i loro riflessi negativi, all'esterno

della fabbrica e che riguardano l'erezione delle poste, lo spreco di risorse idriche e minorarle e l'inquinamento.

Nell'ultima parte della piattaforma viene richiesto il rinnovo dei premi di produzione, attuali, pari a 50 mila lire mensili, uguali per tutti e svincolati dal meccanismo dello straordinario, e l'integrativo aziendale basato su due aspetti: il privilegio della professionalità e il riconferma al sindacato del controllo dei superminimi.

Alla richiesta di un incontro generale del consiglio di fabbrica per discutere il contenuto della piattaforma, l'azienda ha risposto con un «no» deciso.

Tutto questo — hanno sostenuo ieri i sindacalisti — non fa che riconfermare la strategia generale adottata da Solvay: una temibile ridimensionamento delle fabbriche presenti sul territorio nazionale e in particolare quella di Rosignano che è la più rappresentativa.

L'azienda a tira, nonostante le crisi, ha grosse disponibilità economiche che derivano dal monopolio dell'attività chimica. E' in questi anni che si è avuto un aumento del prodotto registrato negli ultimi tempi (non sono una conferma): l'azienda si presenta agli enti locali ed ai partiti con il lasciapassare di una azienda che investe e che utilizza le proprie risorse.

Ma la Solvay ha anche un'altra faccia: quella di una azienda che, oltre alle contrattazioni aziendali, che vuole affermare la recessione sul piano produttivo e di riflesso sul piano occupazionale, che trascura i problemi di politica del territorio (da quello della difesa dell'ambiente a quello della programmazione industriale).

E tutto questo — dicono i lavoratori — deve essere preso in considerazione anche dagli enti locali, dai partiti, dal governo.

Stefania Fraddanni

Un telex di Vittorino Colombo fatto proprio dai legali delle emittenti locali

Terza Rete: il ministro si inchina ai privati

Riattivare gli impianti di Monte Serra ma senza «disturbare» le altre emittenti - Spaccatura al processo tra avvocatura dello stato e difensori della RAI - Il dibattimento sarà sospeso in attesa del ricorso presentato alla Cassazione

La notizia resa nota solo ieri

**Sospettati per attentati
in Toscana sono stati
catturati giovedì a Chieti**

Agenti della Digos di Chieti hanno compiuto una irruzione e un sopralluogo in una albergo del centro di Chieti, nel quadro di riservate indagini sul terrorismo in Toscana. L'operazione è avvenuta ieri, ma è stata resa nota oggi. In una camera gli agenti hanno sparso a letto un giovane e una ragazza. L'uomo risulta militare in osservazione all'ospedale di Chieti. La ragazza, residente in provincia di Belluno, è oggetto di in-

dagine anche in altre città italiane.

Dei due non è stata rivelata l'identità. Le indagini riguardano episodi di terrorismo a Firenze e sono probabilmente collegate con una serie di arresti avvenuti a Natale, per ordine del magistrato fiorentino.

In una camera gli agenti hanno sparso a letto un giovane e una ragazza. L'uomo risulta militare in osservazione all'ospedale di Chieti. La ragazza, residente in provincia di Belluno, è oggetto di in-

dagini anche in altre città italiane.

Dei due non è stata rivelata l'identità. Le indagini riguardano episodi di terrorismo a Firenze e sono probabilmente collegate con una serie di arresti avvenuti a Natale, per ordine del magistrato fiorentino.

In questo telegramma, inviato alla direzione della RAI, il 22 gennaio scorso, il ministro Vittorino Colombo «ritiene che la situazione quale era antecedentemente all'entrata in vigore della Terza Rete deve essere intesa nel senso che risulta dall'ordinanza del pretore di Lucca, emessa l'8 gennaio scorso, è stato fatto proprio dai legali delle emittenti private. In esso, afferma, è contenuta «la perfetta interpretazione dell'ordinanza pretoria».

In questo telegramma, inviato alla direzione della RAI, il 22 gennaio scorso, il ministro Vittorino Colombo «ritiene che la situazione quale era antecedentemente all'entrata in vigore della Terza Rete deve essere intesa nel senso che risulta dall'ordinanza stessa, la quale recita testualmente che "i programmi della Terza Rete possono essere irradiati anche con una potente tale da non disturbare le emittenti televisive private della zona e che pertanto si deve ordinare alla RAI di ovviare alla turbativa causata da queste emittenti mediante opportuni accorgimenti tecnici".

In coerenza con tale richiesta si rinnova l'invito alla RAI a riattivare gli impianti della Terza Rete TV da Monte Serra con potenza tale da consentire transitivamente la ricezione delle emittenti private.

Il ministro delle Poste si incrina quindi, all'esigenza dei privati, dimenticandosi che la RAI svolge un servizio di interesse pubblico, a cui la Costituzione fa specifico riferimento, e che la potenza del trasmettitore installato sul Monte Serra è stata regolarmente autorizzata dal suo ministero nel rispetto delle convenzioni nazionali ed internazionali che regolano le telecomunicazioni.

Questa divergenza di posizioni si è aperta sulla richiesta avanzata nella precedente udienza dal rappresentante della RAI svolta il 21 gennaio.

Il ministro delle Poste si incrina quindi, all'esigenza dei privati, dimenticandosi che la RAI svolge un servizio di interesse pubblico, a cui la Costituzione fa specifico riferimento, e che la potenza del trasmettitore installato sul Monte Serra è stata regolarmente autorizzata dal suo ministero nel rispetto delle convenzioni nazionali ed internazionali che regolano le telecomunicazioni.

Dopo l'intervento dell'assessore Raugi, hanno quindi pr-

esso la parola i rappresentanti dei gruppi politici presenti nell'associazione e si è successivamente passati alla elezione del comitato di gestione della unità sanitaria lo

Corso mascherato a Ponte a Elsa

Domenica, alle 15.30, presso la Casa del Popolo di Ponte a Elsa si svolgerà un corso mascherato popolare per bambini.

Le mascherine più simpatiche verranno premiate con i bri e giocattoli. La giuria è formata da compagni della casa del popolo.

Questa divergenza di posizioni si è aperta sulla richiesta avanzata nella precedente udienza dal rappresentante della RAI svolta il 21 gennaio.

La giuria è composta da compagni della casa del popolo.

Irradiante i programmi della

dubbio su questo punto procedurale sul quale tutte le parti sembrano essere concordi: il processo verrà sospeso in attesa che la Corte di Cassazione si pronunci sul ricorso presentato dalla RAI.

I tempi si allungano ulteriormente e ancora non si sa quando la maggioranza degli utenti toscani potrà vedere le trasmissioni della Terza Rete.

Anche il processo di appello promosso dalla RAI di fronte al presidente del tribunale di Lucca, dottor Turri, partendo dal presupposto che l'ordinanza del pretore Biancalana era tale solo nella forma, mentre nella sostanza rappresentava una sentenza, ha avuto feri mattina una ulteriore proroga.

C'è stata la costituzione, anche in questo procedimento, dell'avvocatura dello Stato, che ha presentato una propria memoria ed il processo è stato rinviato al 28 marzo prossimo.

Non si esclude però che anche questo procedimento possa essere sospeso se la Corte di Cassazione non si sarà pronunciata sul ricorso della RAI.

Piero Benassi

Comprende cinque comuni

Insediata l'associazione intercomunale della Valdicornia

Alla presenza dell'assessore regionale Dino Raugi, è stata insediata presso il comune di Piombino, l'associazione intercomunale della Val di Cornia, che comprende i comuni di Piombino, Campiglia, San Vincenzo, Montevarchi e Sassetta.

Nel discorso rivolto alla nuova assemblea intercomunale, l'assessore Raugi ha ripercorso le vie di fondo che hanno ispirato la legge regionale che istituiva il nuovo organismo, che non rappresenta, egli ha detto, uno snottamento dei comuni che rimangono «l'unico ente generale capace di esprimere una politica autonomistica».

Dopo l'intervento dell'assessore Raugi, hanno quindi pr-

esso la parola i rappresentanti dei gruppi politici presenti nell'associazione e si è successivamente passati alla elezione del comitato di gestione della unità sanitaria lo

Corso mascherato a Ponte a Elsa

Domenica, alle 15.30, presso la Casa del Popolo di Ponte a Elsa si svolgerà un corso mascherato popolare per bambini.

Le mascherine più simpatiche verranno premiate con i bri e giocattoli. La giuria è formata da compagni della casa del popolo.

Irradiante i programmi della

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/508606 STASERA prima veglia mascherata con eccezionali e ricchi premi alle migliori maschere selezionate da una giuria qualificata. Debutto della favolosa orchestra «LE BAZAR» IN DISCOTECA FABIO E EDO CON LE ULTIME NOVITA'

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/508606 STASERA prima veglia mascherata con eccezionali e ricchi premi alle migliori maschere selezionate da una giuria qualificata. Debutto della favolosa orchestra «LE BAZAR» IN DISCOTECA FABIO E EDO CON LE ULTIME NOVITA'

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255 Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera